

PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA:

PRIORITÀ E LINEE GUIDA

Documento del *Forum per la promozione della salute nella scuola*

Il presente documento fa riferimento alla *CARTA della promozione della salute nella scuola in Ticino*, redatta dal *Forum per la promozione della salute nella scuola* (in seguito *Forum*) nel giugno 2005; si prefigge di tradurre in proposte concrete i principi in essa contenuti e di delineare delle priorità per il prossimo quadriennio.

“La promozione della salute nella scuola

(come nella società) è un processo che deve favorire la partecipazione di tutti gli individui – da soli e in gruppo – e rafforzarne l'autonomia, la responsabilità e il reciproco sostegno, garantendo nel contempo giustizia ed equità.

La promozione della salute mira a rafforzare la capacità degli individui di agire – da soli o con gli altri - per mantenere e migliorare la propria salute, permettendo loro di acquisire motivazione, conoscenze, competenze e consapevolezza.” (...)

*“La **promozione della salute** è trasversale alle singole discipline (materie) ed è presente in ogni atto educativo e in ogni interazione nel vissuto quotidiano della scuola. Essa necessita, inoltre di momenti di tematizzazione specifica che devono essere inseriti in un progetto condiviso e coerente.” (...)*

“La scuola agisce sui determinanti di sua pertinenza per diventare progressivamente luogo dove:

- *ci sia convivialità, benessere e partecipazione;*
- *ci siano tempi e spazi per l'ascolto e la relazione;*
- *siano riconosciute e valorizzate le risorse e le competenze di ognuno;*
- *siano incentivate e sviluppate risorse collettive per l'analisi e la soluzione dei problemi;*
- *i fattori di rischio siano identificati, affrontati e , se possibile, ridotti;*
- *gli individui possano dare il meglio di sé.*

Si è consapevoli che questa descrizione rappresenta un punto d'arrivo e che le dinamiche interne alla scuola sono pure contraddistinte da possibili contrasti, conflittualità, incoerenze, ecc.”

(da: “*CARTA della promozione della salute nella scuola in Ticino*” *Forum per la promozione della salute nella scuola*, Bellinzona, giugno 2005).

Il documento si riferisce anche al rapporto redatto su mandato del *Forum* dal Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nelle scuole ticinesi (GLES). L'educazione sessuale nella scuola rappresenta il tema prioritario per il quadriennio 2007-2011 e il *Forum* auspica l'implementazione delle misure proposte nel rapporto GLES, tenendo in considerazione le osservazioni espresse nell'ambito della consultazione.

Premessa

Il *Forum* riconosce gli sforzi fatti in questi anni, a volte con difficoltà, dall'istituzione Scuola per promuovere la salute delle sue componenti. Numerosi esempi dell'impegno delle sedi scolastiche nell'ambito della promozione della salute, dell'educazione alla salute e della prevenzione sono presentati nella banca dati InfoDoc¹. Le riflessioni e le attività del *Forum* vogliono incitare le Autorità scolastiche a sostenere la scuola in questo suo impegno e stimolarla a proseguire in questa direzione.

Partendo dai principali problemi sociali ai quali attualmente la scuola è inevitabilmente chiamata a dare risposte (violenza, compresa quella subita o diffusa tramite le nuove tecnologie, comportamenti alimentari scorretti e mancanza di movimento, consumo di sostanze psicoattive, comportamenti sessuali inappropriati e risposte dell'adulto sovente inadeguate, burn out dei docenti, ...), i membri del *Forum* hanno considerato gli interventi già in corso, fissato delle priorità ed elaborato delle proposte operative concrete per i prossimi quattro anni (nuova legislatura).

La richiesta di fissare delle priorità ha permesso di delineare alcuni temi principali che dovrebbero ricevere un'adeguata attenzione. I membri del *Forum* sono però consapevoli che questi temi sono solo i sintomi di un disagio soggiacente. Partendo dal sintomo specifico, si tratta quindi di ampliare la riflessione per affrontare direttamente il disagio a livello delle cause ambientali più remote (promozione della salute). Nel concetto complessivo, le strategie di promozione della salute devono poi essere completate da strategie di prevenzione più specifiche e dalla presa a carico individuale dei singoli problemi verificatisi. Quest'ultimo aspetto esula però dalle competenze del *Forum*.

Situazione attuale

Progetti

La riflessione in merito agli interventi già in corso ha permesso di definire un quadro della situazione attuale in materia di progetti di promozione della salute e di prevenzione²; questa sintesi non è tuttavia esaustiva e nemmeno si basa su criteri di qualità (i progetti presi in considerazione sono quelli citati dai membri del *Forum* e non escludono l'esistenza di altri progetti altrettanto validi).

L'analisi della situazione attuale evidenzia che per tutti i temi ritenuti di attualità dai membri del *Forum* sono offerti dei progetti più o meno specifici. Un'eccezione è rappresentata dal tema del malessere vissuto da alcuni docenti, per il quale proposte preventive vanno ulteriormente sviluppate. Il problema dei comportamenti sessuali inappropriati degli allievi e delle risposte degli adulti spesso (ancora più) inadeguate, è riconosciuto come importante e trova delle indicazioni di intervento nelle linee guida proposte dal Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nella scuola (Rapporto GLES). Il *Forum* ribadisce quindi l'importanza di mettere in pratica queste linee guida e raccomanda di elaborare una strategia d'implementazione coerente.

I progetti elencati dai membri del *Forum* sono molto diversi tra loro: alcuni molto specifici (p.es. vaccinazione contro l'epatite B) e altri molto più ampi (progetti di istituto, Rete delle scuole che promuovono la salute, ecc.).

¹ www.ti.ch/infodoc

² Verbale della riunione del 10 maggio 2005, www.ti.ch/forumsalutescuola

Alcuni progetti, partendo da un tema specifico, propongono una riflessione molto più estesa e portano ad affrontare importanti aspetti di promozione della salute, prendendo in questo modo in considerazione il disagio che sta alla base di un sintomo più specifico (p.es. *Le parole non dette*, mostra *Conflitti, litigi e... altre rotture*, mostra *Gente come noi...*).

Solo alcuni progetti sono autenticamente di promozione della salute: *Rete delle scuole che promuovono la salute* (Radix), *Promozione dei diritti dei bambini* (ProJuventute), *Star bene a scuola, è possibile?* (DECS, progetto concluso).

Protagonisti e destinatari della promozione della salute nella scuola³

In generale si osserva che i progetti esistenti sono principalmente orientati verso la promozione del **benessere degli allievi**.⁴ Il *Forum* riconosce l'importanza di questo tipo di progetti e raccomanda di continuare a sostenerli e a incoraggiarli.

Oltre a ciò, il *Forum* propone di fare un ulteriore passo e di orientare i progetti anche alla promozione del **benessere dei docenti**. Le ragioni sono diverse:

- indagini presso i docenti ticinesi (e non solo) hanno messo in evidenza l'esistenza di un certo disagio, non trascurabile, in questa categoria professionale⁵.
- I docenti sono componenti della scuola tanto quanto gli allievi e, per di più, vi rimangono più a lungo e quindi contribuiscono in modo più duraturo al benessere della scuola.
- Il benessere del docente si riflette sul benessere dell'allievo (un docente che sta bene avrà maggiore disponibilità e serenità nell'occuparsi dei suoi allievi e nell'affrontare eventuali disagi).
- La scuola, per docenti e direttori, è un luogo di lavoro e promuovere la salute sul posto di lavoro oltre ad essere un obiettivo cantonale⁶, rappresenta anche uno degli assi di intervento principali di Promozione Salute Svizzera (Salute psichica e stress)⁷.
- E' ancora molto difficile parlare di promozione della salute e prevenzione a livello di docenti. E' importante considerare che una sede o un docente per stare bene devono saper riconoscere le difficoltà presenti nell'istituto e affrontarle per tempo cercando le risorse necessarie.⁸

³ In ambito di promozione della salute è accertato che i progetti con maggiori possibilità di successo sono quelli in cui i destinatari sono coinvolti fin dall'inizio, divenendo così protagonisti.

⁴ Questa osservazione vale anche per altre regioni, ad esempio la Svizzera romanda: vedi M-C. Faessler e F. Moulin, *Santé et bien-être des enseignants en Suisse romande: analyse de la situation et propositions de mesures de promotion de la santé*, Lausanne, février 2005, p. 22.

⁵ Vedi Dozio, E., *Il disagio dei docenti nella scuola secondaria*, "Scuola ticinese", 2006, n. 274, pp.17-19 e M-C. Faessler e F. Moulin, *op. cit.* 38-64.

⁶ http://www.ti.ch/DSS/DSP/SezS/UffPVS/Aree_di_lavoro/Salute_e_lavoro/default.htm

⁷ "Conciliare obblighi professionali, sociali e privati è una sfida difficile. Promozione Salute Svizzera si impegna per migliorare la salute psichica attraverso la riduzione delle malattie provocate dallo stress. Creando delle alleanze tra settore sanitario, economico e politico è possibile realizzare estese misure di promozione della salute sul posto di lavoro. Si mira inoltre a migliorare nonché a mantenere il più a lungo possibile la qualità di vita e l'autonomia delle persone anziane."

http://www.promozionesalute.ch/i/leistungen/psychische_gesundheit/default.asp

⁸ M. Thiébaud. *Ressources pour la qualité de vie au travail*. – CAPPES (centre d'accompagnement et de prévention pour les professionnels de l'école), Neuchâtel, www.cappes.ch

- Occorre rendersi conto della complessità e dell'importanza del ruolo degli operatori scolastici e offrire loro un sostegno professionale per affrontare le situazioni difficili.

Considerato quanto sopra, il *Forum* orienta volutamente le riflessioni contenute in questo documento al tema della promozione della salute dei docenti, nell'ottica di contribuire a riequilibrare le strategie e gli interventi di promozione della salute e di prevenzione anche a favore di questa componente scolastica.

Determinanti della promozione della salute nella scuola

Per definire gli ambiti di intervento il *Forum* fa riferimento ai determinanti della salute presentati nella *CARTA per la promozione della salute nella scuola in Ticino*⁹. Questi sono ripresi in modo funzionale qui di seguito.

Determinanti individuali della qualità di vita a scuola

Per agire su questi fattori, occorre aumentare le competenze individuali e sociali dei diversi attori scolastici.

Come precisato sopra, esistono già molti interventi volti ad aumentare le risorse degli allievi. Il *Forum* sostiene ed incoraggia questo tipo di progetti e azioni.

In merito alle risorse dei docenti, da esperienze sul territorio ma anche da indagini più teoriche, sembra emergere un loro maggior bisogno di sostegno. Identità e ruolo degli insegnanti sono messi in crisi da richieste sempre più eterogenee alla professione. In particolare manca un largo consenso sulla concezione del ruolo dell'insegnante che, per taluni, non è più circoscritto all'insegnamento di una materia ma comprende anche l'educazione e la socializzazione degli allievi e, spesso, anche l'occuparsi dei loro problemi. Per altri, invece, il compito dei docenti deve limitarsi agli aspetti didattici dell'insegnamento disciplinare.

Determinanti sociali della qualità di vita a scuola

Nei determinanti sociali sono considerati i diversi aspetti del vivere insieme: le relazioni e le comunicazioni tra le diverse componenti della scuola, dei diversi attori tra di loro, ma anche tra la scuola e l'ambiente circostante.

In rapporto a questi fattori i membri del *Forum* sottolineano, a più riprese, l'importanza del ruolo del docente di classe e dell'ora di classe (in particolare nella scuola media) che permettono di ricavare uno spazio ufficiale per la gestione delle relazioni (riflessione e possibilità di miglioramento). Per gli allievi e per i docenti l'ora di classe dovrebbe essere anche uno spazio privilegiato in cui promuovere condizioni e dinamiche favorevoli alla promozione della salute.

Allo stesso tempo si deve però constatare che non tutti i docenti di classe svolgono il loro mandato con lo stesso impegno e, soprattutto, che diventa sempre più difficile trovare docenti interessati a questo compito. Inoltre, non tutti i docenti si sentono preparati ad affrontare temi legati al benessere e alle relazioni sociali; l'assunzione dei docenti non prevede infatti la richiesta di particolari competenze in questo ambito. Questo tipo di preparazione non può essere assicurata una volta per tutte all'inizio della formazione, ma è il risultato di un processo di apprendimento a diretto contatto con gli allievi e con le problematiche da loro suscitate.

Nell'ambito della promozione della salute i docenti, ma anche i quadri scolastici in generale (direttori, ispettori, esperti), mancano di una formazione specifica e senza una preparazione adeguata è difficile andare oltre le iniziative occasionali. Diverse ricerche

⁹ p. 5

hanno infatti dimostrato l'influenza della formazione dei docenti sul loro coinvolgimento in attività e progetti di educazione alla salute¹⁰ e quindi anche di promozione della salute.

E' importante rilevare anche le difficoltà vissute dai **genitori** che, in alcuni casi, si sentono soli e con pochi punti di riferimento solidi nell'esercizio del loro compito educativo.

Determinanti ambientali della qualità di vita a scuola

Questo aspetto comprende il contesto fisico (aule, spazi, localizzazione della scuola), le infrastrutture, l'organizzazione dei servizi, ecc..

Una delle principali componenti del benessere a scuola è il clima d'istituto, fisico ed emotivo. Gli spazi a disposizione e l'ambiente architettonico (luce, colori, materiali, suoni...) hanno anche la loro importanza e influenzano il clima scolastico sia per gli allievi, sia per gli insegnanti. Ad esempio, il sovraffollamento in spazi ridotti e/o troppo rumorosi è facilmente percepito come fattore di stress aggiunto¹¹.

Raccomandazioni – linee direttive e priorità

- La promozione della salute deve costituire esplicitamente uno degli obiettivi della scuola. Da un lato perché è un diritto delle sue componenti di stare bene; d'altro lato perché la promozione della salute rappresenta anche un mezzo per ottenere un miglioramento delle condizioni di insegnamento (dunque di lavoro) e di apprendimento e permette così una maggior efficacia del sistema scuola.
- La promozione della salute deve essere una dimensione integrata nella vita d'istituto e va completata da azioni di educazione alla salute e di prevenzione che si esprimono con iniziative di istituto o di classe su temi specifici (alimentazione, rispetto degli altri, educazione sessuale, ecc.).

La promozione della salute, la prevenzione dei problemi specifici e la presa a carico delle situazioni conclamate sono strettamente complementari.

- Come già dichiarato all'inizio di questo documento, il *Forum* raccomanda caldamente e prioritariamente di mettere in pratica le linee guida definite in ambito di educazione sessuale nella scuola (GLES), attraverso una chiara strategia d'implementazione.

Per i progetti

- Si raccomanda di favorire il coordinamento dei diversi progetti e il loro modo di integrarsi in un concetto più ampio di promozione della salute nella scuola.
- Si raccomanda di sostenere soprattutto i progetti più completi nell'ottica della promozione del benessere e che coinvolgono tutte le componenti scolastiche: autorità, direzione, docenti, genitori e allievi.
- Si raccomanda di mantenere e potenziare i progetti che, anche partendo da un problema specifico, hanno una modalità d'approccio molto ampia portando le riflessioni su importanti aspetti di promozione della salute, considerando così il disagio al centro del problema.

¹⁰ F. Pizon et D. Jourdan. *Quelle formation en éducation à la santé pour les enseignants ?* « La santé de l'homme », no. 380 (2005), p. 25.

¹¹ Vedi ad esempio <http://www.cappes.ch/qualitedevie/>

Per gli istituti

- Si raccomanda di formulare chiari indirizzi agli istituti, precisando la necessità di promuovere iniziative volte a migliorare il clima d'istituto e di realizzare attività di prevenzione sulla base delle indicazioni del *Forum* e della *CARTA della promozione della salute nella scuola*.
- Si raccomanda di esigere che tutti gli istituti scolastici dispongano di un progetto educativo di istituto (PEI) che preveda anche obiettivi (valutabili) di promozione della salute. Nel PEI devono essere definite le priorità dell'istituto e le iniziative che l'istituto intende proporre, anche fra gli adulti, per promuovere il benessere.
- Si raccomanda di definire, in ogni istituto, un organismo incaricato di monitorare la situazione in merito alla promozione della salute e di promuovere iniziative interne.

Per i docenti

- Si raccomanda, in particolare alla scuola media, di valorizzare l'importanza del ruolo del docente di classe attraverso le modalità più adeguate.
- Si raccomanda di favorire la possibilità per i docenti che lo desiderano di ricorrere a percorsi di consulenza o di supervisione con esperti esterni alla scuola.

Per la formazione

- Si raccomanda di favorire i percorsi di promozione della salute nella scuola nel corso della formazione di base e continua dei docenti e di esplicitare questo concetto nei loro compiti educativi.
- Si raccomanda di sviluppare la formazione e il sostegno per i direttori d'istituto e di introdurre nella loro formazione il concetto di promozione della salute nella scuola. Occorre favorire anche le opportunità di consulenza o di supervisione ai direttori.
- Si raccomanda di introdurre il concetto di promozione della salute anche nella preparazione di altri quadri scolastici (esperti, ispettori, capigruppo).

Per i genitori

- Si raccomanda di sostenere le offerte formative per i genitori, in modo particolare tramite la Conferenza Cantonale dei Genitori e le Assemblee dei genitori;
- Si raccomanda di favorire la comunicazione tra la scuola e i genitori in un confronto positivo costruttivo.

Per l'ambiente fisico

- In caso di sedi in costruzione o in fase di ristrutturazione, il *Forum* raccomanda che siano rispettati gli spazi fisici ed emotivi di ognuno. Si raccomanda di inserire criteri di valutazione d'impatto sulla salute (VIS) nell'analisi dei progetti in concorso.

Misure concrete proposte

- 1. Messa in pratica delle linee guida in materia di educazione sessuale nella scuola elaborate dal GLES.**
- 2. Consolidamento delle linee guida definite nel 2003 con il documento “Consumo e abuso di sostanze che creano dipendenza. Compiti e responsabilità della scuola”.**

Il *Forum* auspica, inoltre, che le **misure seguenti** vengano sviluppate e realizzate nel prossimo quadriennio (2007-2011) attraverso dei progetti pilota.

- 3. Rivalutazione dell'importanza del ruolo del docente di classe**
- 4. Consulenza e supervisione per i docenti**
- 5. Promozione della salute nella formazione dei docenti**
- 6. Promozione della salute nella formazione dei direttori**
- 7. Monitoraggio delle iniziative di promozione della salute nella scuola**

Conclusione

I membri del *Forum* sono persuasi dell'importanza della promozione della salute nella scuola come strumento di benessere e di crescita. Sono propensi a continuare ad adoperarsi con impegno e continuità, ponendo come base del loro agire la *CARTA della promozione della salute nella scuola*, per la piena applicazione di questo strumento. Sono infine disposti a collaborare per l'elaborazione operativa delle misure proposte, che devono però essere assunte dagli Uffici e dagli Enti e associazioni competenti.